

SENZA UNA PIEGA

di Peter Gould

Qualche anno fa mi sono riaffacciato timidamente al mondo dei tornei, dopo oltre trent'anni di assenza. L'impatto è stato veramente duro, perché tutto era cambiato a cominciare dai dannati bidding-box. Prima di familiarizzarmi con le novità ci ho messo un bel po' di tempo e fatica. Questo travaglio mi ha fatto tornare in mente questo brillante articolo, pubblicato sul numero di settembre 1975 del solito "The BRIDGE WORLD." Buon divertimento

Ezechiele

"Oh, Amadeo," ordinò sua moglie entrando nello studiolo. "Ecco qua l'inserzione del torneo a cui parteciperai." Gli porse il giornale aperto sulla colonna del bridge.

"Uhm,uhm," rispose sulla difensiva "Hotel Sheraton-Biltmore, 18-21 giugno. Sì. Certo. Ma da quando leggi articoli di bridge?"

"Non cambiare argomento, voglio che tu giochi. Negli ultimi vent'anni hai giocato con i tuoi amici tutti i venerdì sera. Vito dice che sei un ottimo giocatore, di gran lunga il migliore di tutti loro. Andrai a questo torneo e li batterai tutti."

"Bene, a dire il vero," borbottò Amadeo, che appariva in difficoltà dal rossore che partiva dai suoi baffi bianchi, "non saprei. No, no, impossibile! Con chi potrei giocare? Vito non ci vede quasi più, la metà delle volte sistema le prese a faccia in su. No, Maria, non posso andare."

"Oh, sì!" rispose prontamente Maria. "Te lo leggo: in un torneo individuale ciascuno dei partecipanti gioca con 24 o 27 compagni diversi, uno diverso per ciascuna smazzata. Come vedi non devi andare con nessuno. Suvvia, Amadeo, darai a tutti loro una lezione di bridge."

Amadeo esitò ancora. "Ci penserò," disse, ritornando alla sua pipa.

E così Amadeo Tonelli si presentò allo Sheraton-Biltmore il pomeriggio di giovedì 18 giugno. Le istruzioni del direttore lo avevano in qualche modo disorientato, ma Amadeo afferrò "distribuire e giocare" e così recuperò un po' di fiducia, che rimase immutata per le prime due smazzate assolutamente piatte.

Alla terza smazzata, tuttavia, Amadeo si ritrovò a difendere nella prima delle quattro, in cui le mani del morto e del dichiarante erano così simili che la distribuzione, nella ricostruzione a posteriori, potrebbe essere un po' diversa da come viene presentata qui. Si trattava di uno strano incidente, frutto della malaccortezza di un assistente del direttore nel maneggiare alcuni board duplicati in precedenza e della cattiva mescolatura delle carte in parecchi tavoli. Così Amadeo fu sottoposto, in una sola sessione, ad una pressione che la maggior parte di noi sperimenta soltanto in un periodo molto più lungo.

Si trovava seduto in Ovest a difendere in questa smazzata:

Dichiarante Sud
Nord-Sud in seconda

		♠ A D 7 5	
		♥ 9 6 4	
		♦ R 10 9 4	
		♣ A D	
♠ 6 3			♠ 10 2
♥ 3			♥ D F 10 8 7 5 2
♦ A 7 6 5 2			♦ D 8
♣ 9 7 6 4 3			♣ 5 2
		♠ R F 9 8 4	
		♥ A R	
		♦ F 3	
		♣ R F 10 8	

Sud	Ovest	Nord	Est
1P	P	3P	4C
5C	P	6P	fine

Amadeo attaccò con il 3 di cuori. Il dichiarante giocò il quattro, Est il due e Sud l'Asso. Amadeo ed Est seguirono a due giri di atout, presi dal Re e dal Fante. Poi, praticamente nello stesso istante in cui comparve la seconda atout del suo compagno, si ritrovò il Fante di quadri sul tavolo.

Amadeo si appoggiò all'indietro sulla sedia. "Il mio compagno ha sette cuori, perché ne ha giocata una piccola ed il dichiarante due, così corro il rischio di non incassare il mio Asso soltanto se ha cinque fiori. La presa in più in questa versione del gioco è ritenuta importante, ma probabilmente possiede soltanto quattro fiori ed è incerto su cosa fare con le quadri." Giocò il due.

Il dichiarante passò il Re: 1430 per Nord-Sud.

"Bisogna giocare più in fretta," disse il suo compagno con fare irritato. "Come poteva avere il singolo a quadri? Con cinque fiori e cinque picche avrebbe aperto di un fiori!"

"Penso di sì" rispose Amadeo con disagio. "Ma cosa c'entra tutto questo con il giocare velocemente?"

"Esitando gli ha spiegato di avere l'Asso. Nessuno avrebbe pensato di coprire con la Donna in quella situazione."

"Ma questo è bridge?" si domandò Amadeo. "Trarre vantaggio da una esitazione? Certamente non succederà più."

Fu interrotto dalla ferma e paterna voce del direttore. "Se adesso siete seduti in Est (io no) avanzate di due tavoli e sedetevi in Sud. Se siete seduti in Sud (neppure) avanzate di un tavolo e sedetevi in Ovest. Se siete seduti in Ovest (attento adesso) scendete di due tavoli e sedetevi in Est. I giocatori in Nord"

"Allora due tavoli indietro. Questo è il tavolo 2. Due meno due fa zero. C'è il tavolo 0? No, il prossimo è il tavolo 17. Al di là del corridoio? Questo è il tavolo 6. Comunque, hanno tutti il tappeto verde."

"Signore le dispiace unirsi a noi?" Lo apostrofò dal tavolo 17 una impaziente signora dai capelli grigi. Il movimento sembrava essere finito perché Amadeo era l'unico rimasto in piedi.

"Io ero seduto al tavolo 2 in Ovest," rispose "e dovevo andare"

"Lei si deve sedere qui," lo precedette. "I miei Est arrivano dal tavolo 2. Lei è il dichiarante." Amadeo prese le carte ed iniziò ad ordinarle frettolosamente. "Non dovrebbe contare le carte?"

"Dovrei metterti sulle ginocchia e riempirti di sculaccioni," pensò Amadeo.

Poche smazzate più tardi Amadeo si ritrovò ancora in Ovest. Nord e Sud erano due giovani dall'aria seriosa, con capelli e facce lunghe.

Dichiarante Sud
Nord-Sud in seconda

		♠ A D 5	
		♥ 5 3	
		♦ R 10 9 2	
		♣ A D F 6	
♠ 9 8 2			♠ 6 3
♥ 8 6 4			♥ D F 10 9 7 2
♦ A 8 7 6 5 3			♦ D 4
♣ 4			♣ R 8 3
		♠ R F 10 7 4	
		♥ A R	
		♦ F	
		♣ 10 9 7 5 2	

Sud	Ovest	Nord	Est
IP	P	2SA	3C
4C	P	6P	fine

Amadeo stette un po' a riflettere sull'attacco. Il singolo di fiori, l'Asso di quadri ed una cuori erano le sole possibilità. Alla fine decise di tentare di far saltare l'Asso di cuori del dichiarante, prima che potesse affrancare una quadri per uno scarto. Attaccò con l'otto di cuori.

Il morto era un po' sorprendente. "Nessun fermo a cuori," pensò. "Bene, in ogni caso ha una mano bilanciata. Può essere che sia il sistema moderno che stanno giocando." Est seguì con il sette ed il dichiarante prese con l'Asso. "Non ho già giocato questa smazzata?" (atout per l'Asso, tutti seguendo). "No, il mio compagno prima aveva sette cuori; adesso ne ha soltanto sei. Ma il dichiarante," (Donna di picche per il Re, tutti seguendo) "ha le picche ed è ancora corto a quadri con due cuori," (Fante di picche, con Est che scarta l'otto di fiori). "Aha! Ha ancora la 5-4-2-2! Con cinque fiori avrebbe aperto di un fiori! E adesso giocherà sicuramente quel Fante di quadri. Piccola, senza una piega."

"Il Re, prego."

1430 per Nord-Sud.

Nord fu il primo a parlare: "Avremmo dovuto dichiarare questo contratto?" chiese, più interessato ad un possibile errore di dichiarazione, piuttosto che essere compiaciuto del risultato.

Sud fu rassicurante. "Fondamentalmente dipende dal sorpasso a fiori," disse. "Ma," strizzò l'occhio "mi sono dato un'altra chance giocando il Fante di quadri subito dopo lo scarto della fiori. Sarebbe stato meglio alla seconda presa, ma temevo un eventuale taglio a cuori."

"Compagno, perché non ha giocato il suo Asso," chiese Est, un ometto dell'età di Amadeo, con una voce piagnucolosa. "Non ha capito che avevo una presa a fiori?"

"Ho pensato che se avesse avuto cinque fiori non avrebbe aperto di un picche." Disse flebilmente Amadeo

"Non possono aprire di un fiori con quelle carte!" Est stava ringalluzzendosi. "Giocano il Precision! L'hanno detto prima di cominciare a giocare."

"Ed inoltre, è accaduto tutto così in fretta ed era proprio come nell'altra..." Amadeo si bloccò, ricordandosi che non era permesso parlare delle smazzate precedenti. "Ho pensato di dover giocare velocemente."

"Non si vince un trofeo per essere il primo ad essere gabbato," disse Est lanciandogli uno sguardo torvo, mentre il quartetto si divideva per il turno successivo.

Meravigliato e scocciato dalle pesanti critiche da parte degli Est nelle smazzate che sono state descritte, Amadeo giocò bene alla maggior parte dei tavoli e, sebbene il sistema di punteggio fosse

un grande mistero per lui, dai commenti della maggior parte dei suoi compagni nei postmortem dedusse che stava conseguendo un buon risultato. Poi si ritrovò ancora in Ovest nella smazzata seguente. Est e Sud dovevano essere degli esperti, se si doveva prestar fede ai ragionamenti fatti al tavolo.

Dichiarante Est

Est-Ovest in seconda

	♠ A D 8 7 2	
	♥ 7 6 3	
	♦ R 10 5	
	♣ A R	
♠ 5 4		♠ 6 3
♥ 10 9 8		♥ D F 5
♦ D 6 2		♦ A 9 8 7 4
♣ F 9 8 3 2		♣ 7 6 4
	♠ R F 10 9	
	♥ A R 4 2	
	♦ F 3	
	♣ D 10 5	

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	P	1Q
P	2P	P	3P
P	4F	P	4C
P	5Q	P	6SA
fine			

Sud aveva pensato a lungo prima della sua ultima dichiarazione. La sua decisione, alquanto insolita, era stata provocata in parte da considerazioni sul sistema di punteggio ed in parte dal cattivo gioco col morto da parte di Nord nella smazzata precedente.

Amadeo attaccò con il dieci di cuori. Il morto giocò piccola, Est il cinque ed il dichiarante l'Asso. Fante di quadri!

“Ha dichiarato il seme, non coprirò questo onore.” Amadeo giocò il due con la stessa disinvoltura provocata da un singolo.

990 per Nord-Sud.

“Avrei dovuto coprire?” chiese Amadeo con un tono pietoso. “Ha dichiarato quadri ed ho pensato che avesse più forza nel colore.”

Est assunse un'aria dottorale. “Ha aperto nel seme perché giocano il Precision, l'hanno detto. Ma non ha notato che ha saltato la cue-bid a quadri per mostrare il suo Asso di cuori? Inoltre, perché pensa che non abbia incassato le picche per avere qualche informazione sulla distribuzione? Perché in questo modo mi avrebbe dato la possibilità di chiamare a quadri. E l'avrei fatto! Sapevo che aveva almeno due quadri, perché con la 4-4-1-4 avrebbe aperto con il due quadri del Precision. Avrebbe dovuto prendersi un po' più di tempo. Sarebbe giunto alla medesima conclusione, anche senza conoscere il Precision.”

Al tavolo successivo, giocando con un mite vecchio gentiluomo dai capelli bianchi, Amadeo si ritrovò ancora una volta in Ovest.

Dichiarante Ovest
Tutti in prima

♠ 8 4 2	♠ A D 7	♠ 6 3
♥ D F 10	♥ 6 5 2	♥ 9 8 7 4 3
♦ D 7 2	♦ R 10 5 3	♦ A 9 6 4
♣ 7 6 5 2	♣ A F 4	♣ 10 8
	♠ R F 10 9 5	
	♥ A R	
	♦ F 8	
	♣ R D 9 3	

Ovest	Nord	Est	Sud
P	1Q	P	1P
P	2P	P	3F
P	3P	P	4F
P	4Q	P	4C
P	6P	P	6SA

fine

Sud era un uomo corpulento che indossava una camicia sportiva hawaiana da capogiro. La fiaschetta da liquore sopra la sua "convention-cart" lo aveva accompagnato intorno al tavolo, mantenendolo occupato. Amadeo attaccò con la Donna di cuori, terrorizzato all'apparire del morto. Sud fece la prima presa con il Re e gioco il 3 di fiori per il Fante, con Est che scartava il dieci. Poi giocò due giri di picche finendo in mano, con Est che faceva un eco. Il dichiarante a questo punto si immerse in una poderosa pensata.

"A cosa sta pensando?" si chiese Amadeo? "Sta per giocare il Fante di quadri. Devo pensare a lungo e fargli fare la mano o devo giocare velocemente e fargli fare la mano. Perché non lo fa ancora?"

Lo fece.

"Bene, sono pronto. Ha cinque prese a picche, due a cuori, quattro o cinque a fiori che fanno undici o dodici prese. Se copro non avrà più problemi. Devo star basso." Amadeo seguì con il due.

"Re," disse Sud.

Est prese con l'Asso e ritornò con il quattro.

50 per Est-Ovest.

"Splendida difesa compagno," esclamò raggianti il piccolo vecchio gentiluomo.

"Direttore!" urlò Sud.

Un robusto ed austero signore fece la sua apparizione. "Qual'è il problema?"

"Quest'uomo ha esitato quando non aveva alcun problema," Sbraitò Sud, "Mi ha sviato sulla posizione degli onori."

"Spiacente signore," disse soavemente il direttore, "Ogni deduzione ricavata dal modo di giocare dei suoi avversari è a suo rischio e pericolo ed io non posso modificare il risultato."

Sud apparve costernato. “Credo sia giusto,” ammise. Poi ritornò ad indignarsi. “Ma per il futuro voglio che lei, come direttore, veda cosa ha fatto questo bel tomo.” Piazzò tutte e quattro le mani sul tavolo e ricominciò a giocare lo slam. “Dapprima gli ho fatto capire di avere due prese di cuori prendendo con il Re sull’attacco. Poi ho giocato una fiori al Fante per fargli capire di avere quattro o cinque prese nel colore (avevo dichiarato le fiori). Poi ho giocato due giri di picche e l’alto e basso del suo compagno ha confermato che avevo cinque prese nel seme. Questo fa undici o dodici prese.

A questo punto ho giocato il Fante di quadri. Con l’Asso avrebbe avuto ragione ad esitare, perché avrei potuto avere cinque fiori e fare una presa in più se avessi passato il Re. Ma con la Donna non avrebbe potuto coprire, perché si sarebbe reso conto di mettermi sul piatto il contratto. E prima di giocare il Fante di quadri ho pensato a lungo, per consentirgli di rendersi conto di tutto ciò.”

“Stavo pensando ad una smazzata precedente,” disse Amadeo che cominciava ad arrabbiarsi.

“Oh, sciocchezze!” sbuffò Sud, “Neppure al caffè.”

“Bene, scusatemi signori,” disse il direttore, “Debbo andare. Lei signore,” continuò rivolgendosi a Sud, “ha detto la sua. E lei signore,” (questa volta ad Amadeo) “stia attento in futuro a cercare di mantenere lo stesso tempo di gioco. In particolare eviti di dare l’impressione di avere un problema quando non ne ha nessuno.”

Amadeo scattò in piedi, furibondo. “Voi gente di torneo siete dei maiali! Mi dite che gioco troppo lentamente, poi troppo velocemente, poi troppo velocemente, poi troppo lentamente! Io non conto le mie carte! Adesso mettete persino in dubbio la mia integrità! Non voglio far parte di questa accozzaglia! Non gioco più! Mi ritiro!”

“Signore ho paura che non lo possa fare,” disse il direttore senza scomporsi.

“Oh sì, io posso! Lo faccio! Mi ritiro!” urlò Amadeo. Poi ricordando la sua mancanza di familiarità con l’ambiente dei tornei, chiese imbarazzato: “Perché non posso ritirarmi?”

“Questa era l’ultima smazzata. Il torneo è finito.”

“Oh,” Amadeo era confuso, “ebbene, mi sarei ritirato.”

La curiosità di Amadeo superò la sua indignazione e si fermò per vedere i risultati. Udì casualmente qualche discussione su due o tre smazzate molto simili, ma non realizzando il contributo che avrebbe potuto dare, risultato del fatto che le aveva giocate tutte e quattro, come abbiamo visto, non prese parte alla discussione.

La sua “splendida difesa” nell’ultima smazzata del giorno, fruttò un bel 6,5 su di un possibile 7, abbastanza per permettere al suo compagno di classificarsi primo e lui secondo.

“Maria aveva ragione,” disse ai suoi amici il giorno dopo. “Gli ho insegnato come si fa a giocare. Il miglior bridge della città si gioca proprio qui. Niente picche, Vito?”

“Oh, chiedo scusa.”